

La formazione professionale al tempo del Covid-19

Silvia Bruni

Tempo di Covid-19, tempo di cambiamento, tempo di lavoro agile. Bibliotecari e bibliotecarie stanno sperimentando per la prima volta la gestione completamente in remoto dei servizi.

Tempo, anche, in cui i nodi vengono al pettine: il disinvestimento nei servizi culturali, le esternalizzazioni al ribasso, la parcellizzazione e la dequalificazione del lavoro bibliotecario trovano il loro correlativo nella difficoltà di stare al passo con i bisogni informativi della cittadinanza e con le possibilità di mantenere una continuità, seppure ridotta, di dare risposte.

Sarebbe fondamentale avviare un confronto - a distanza, ovvio - scambi di esperienze e gruppi di lavoro anche interdisciplinari, coinvolgendo archivisti e operatori di musei. Invece, no, i più "fortunati"¹, i dipendenti pubblici, in molti casi sono obbligati dalle loro amministrazioni, a fare corsi di formazione ad integrazione del lavoro agile. Come se il momento che stiamo vivendo non fosse già formativo e trasformativo.

La formazione dovrebbe essere prima di tutto spazio di riflessione sul proprio agire professionale, studio e sperimentazione, crescita individuale e di gruppo, non certo erogazione nozionistica di contenuti. Questa considerazione non è nuova eppure, ancora ben distante dall'essere realtà diffusa.

Il momento che stiamo vivendo è di per sé formativo e il suo potenziale di crescita personale e potenziale sarebbe da valorizzare.

Siamo al momento censendo proposte formative che possono andare in questa direzione. L'elenco sarà aggiornato sul sito dell'AIB Toscana ².

Stiamo anche pensando di organizzare degli incontri virtuali di approfondimento e discussione, per provare a dare vita a una 'comunità bibliotecaria di condivisione di idee e esperienze' che metta in comune ciò che sta imparando in questa fase. Vi faremo sapere presto.

1 Molti dipendenti di cooperative e società che gestivano i servizi bibliotecari si trovano in cassa integrazione.

2 <https://www.aib.it/struttura/sezioni/toscana/>.

Repertorio di occasioni formative e di approfondimento su argomenti bibliotecari promosse da associazioni professionali e professionisti del settore

ALA ha predisposto un elenco di risorse³.

Anche ALIA in Australia ha reso libero il suo programma di formazione continua⁴.

CILIP ha reso disponibili dei Webinar per fare formazione a distanza⁵

David Lankes, che è ben conosciuto in Italia, ha avviato con la sua Università di South Carolina insieme a Public Libraries 2030 una rete di supporto che fa conferenze settimanali per i bibliotecari, chiamate *Real Time Session*. Queste conferenze con relatori da tutto il mondo sono la prima realizzazione di una rete mondiale di bibliotecari internazionali che condividono la visione della biblioteca di comunità e dei bibliotecari attivisti definita nei libri di Lankes.⁶

Segnaliamo anche *La biblioteca come piattaforma*, Corso di Editrice Bibliografica, Docente Anna Maria Tammaro

Il corso affronterà il tema del rinnovamento dei servizi bibliotecari, anche alla luce del dibattito internazionale. Sono previste attività laboratoriali seppure a distanza.⁷

'4 science' è una piattaforma che realizza progetti digitali con organizzazioni culturali. Mette a disposizione in questo periodo la sua piattaforma per *webinar* (videoconferenze e incontri on line)⁸:

Al momento è disponibile il corso AIB Trento e Bolzano, 27 aprile 2020: *La strategia di digital marketing in biblioteca: spunti di riflessione*⁹

3 <http://www.ala.org/tools/atoz/pandemic-preparedness>

4 <https://mailchi.mp/98d1f017d5a1/pd-postings-special-2020#freePD>

5 <https://www.cilip.org.uk/page/DoingWebinars>

6 <https://librarian.support>

7 <https://www.editricebibliografica.it/scheda-corsi/anna-maria-tammaro/la-biblioteca-come-piattaforma-04-2020-579365.html>

8 <https://www.4science.it/corsi-4science/>

9 <https://www.4science.it/webinar-aib-4science-per-la-formazione-covid19/>

Piattaforme di formazione digitale e MOOC

Il Progetto TRIO¹⁰ è la piattaforma di formazione a distanza della Regione Toscana. Offre corsi su vari argomenti e discipline. Sulle biblioteche sono presenti tre corsi:

- *Information literacy*
- Digitalizzazione e conservazione dei documenti nelle biblioteche
- Strategie di *outsourcing* per le biblioteche pubbliche

Vi si trovano corsi per migliorare competenze complementari (ad esempio corsi di lingua).

Federica.eu¹¹ è la piattaforma Mooc dell'Università Federico II. Sono disponibili corsi in moltissime aree disciplinari. Per i bibliotecari può essere interessante il corso (livello di base): *Il web e la ricerca di informazioni in Rete*, di Maria Rosaria Guelfi, M. Masoni¹².

Per approfondire il tema della formazione on line a distanza attraverso i MOOC e un elenco per esplorare le principali piattaforme nazionali e internazionali si veda anche la voce [MOOC¹³](#) in Wikipedia.

Silvia Bruni

Università degli studi di Firenze
Biblioteca di Scienze sociali Università di Firenze
silvia.bruni@unifi.it

¹⁰ <https://www.progettotrio.it/>

¹¹ <https://www.federica.eu/>

¹² https://mooc.federica.eu/c/il_web_e_la_ricerca_di_informazioni_in_rete/

¹³ <https://it.wikipedia.org/wiki/MOOC>